



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 6 febbraio 2019, n. 37899

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali, tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989, nei territori della Regione Calabria riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.

Alle imprese interessate

Alla Regione Calabria

Ai Comuni interessati

*All’Agenzia nazionale per l’attrazione degli
investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. -
Invitalia*

A. Finalità e condizioni dell’Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell’ambito dell’attuazione dell’*Addendum 5 dicembre 2018* (di seguito “*Addendum*”), registrato presso la Corte dei conti in data 11 gennaio 2019, al n. 1-26, all’Accordo di programma sottoscritto in data 16 maggio 2018 tra Ministero dello sviluppo economico, Regione Calabria, Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia.
2. L’*Addendum* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nei territori dei Comuni della Regione Calabria ricompresi nell’elenco delle aree di crisi industriale non complessa individuate ai sensi del Decreto Direttoriale del 19 dicembre 2016.
3. L’Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all’attrazione di nuovi investimenti mediante l’apertura di un procedimento a sportello per i territori interessati.
4. Per l’attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito “*decreto*”);



- circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito “*circolare*”);
 - decreto ministeriale 7 dicembre 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 31 del 7 febbraio 2018, recante l’adeguamento dei regimi di aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui ai decreti ministeriali 9 dicembre 2014, 9 giugno 2015 e 13 febbraio 2014 alle nuove disposizioni in materia di delocalizzazione.
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all’art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all’art. 2615-*ter* del codice civile.
 6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l’accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all’allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l’innovazione dell’organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell’unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse, nel rispetto dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie, le iniziative imprenditoriali inerenti le attività economiche elencate nell’allegato n. 2.

D. Risorse finanziarie disponibili

1. L’ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 6.000.000 (seimilioni) a valere sulle risorse regionali, secondo quanto indicato all’art. 5 comma 1 dell’*Addendum*.



E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione di residenti nel territorio dei Comuni di cui all'Allegato 1 percettori di ammortizzatori sociali o disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (“*Regolamento GBER*”). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;
 - b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato al sub b) del precedente punto E in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati. Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con



procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Le domande di agevolazione di cui al comma 1 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 15 marzo 2019.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate al precedente punto D. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

H. Criteri di valutazione

1. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.



Allegato 1

Comuni della Regione Calabria ricompresi nell'elenco delle aree di crisi industriale non complessa (Decreto direttoriale 19 dicembre 2016)

COMUNE	SLL	COMUNE	SLL
Acquaformosa	Castrovillari	Jacurso	Lamezia Terme
Altomonte	Castrovillari	Lamezia Terme	Lamezia Terme
Castrovillari	Castrovillari	Maida	Lamezia Terme
Civita	Castrovillari	Martirano	Lamezia Terme
Firmo	Castrovillari	Martirano Lombardo	Lamezia Terme
Frascineto	Castrovillari	Motta Santa Lucia	Lamezia Terme
Lungro	Castrovillari	Nocera Terinese	Lamezia Terme
Morano Calabro	Castrovillari	Panettieri	Lamezia Terme
San Basile	Castrovillari	Pedivigliano	Lamezia Terme
San Donato di Ninea	Castrovillari	Pianopoli	Lamezia Terme
San Lorenzo del Vallo	Castrovillari	Platania	Lamezia Terme
Saracena	Castrovillari	San Mango d'Aquino	Lamezia Terme
Spezzano Albanese	Castrovillari	San Pietro a Maida	Lamezia Terme
Terranova da Sibari	Castrovillari	Serrastretta	Lamezia Terme
Caraffa di Catanzaro	Catanzaro	Soveria Mannelli	Lamezia Terme
Marcellinara	Catanzaro	Bagaladi	Melito di Porto Salvo
Miglierina	Catanzaro	Bova	Melito di Porto Salvo
San Floro	Catanzaro	Bova Marina	Melito di Porto Salvo
Settingiano	Catanzaro	Condofuri	Melito di Porto Salvo
Bisignano	Cosenza	Melito di Porto Salvo	Melito di Porto Salvo
Cellara	Cosenza	Montebello Ionico	Melito di Porto Salvo
Figline Vegliaturo	Cosenza	Palizzi	Melito di Porto Salvo
Mangone	Cosenza	Roccaforte del Greco	Melito di Porto Salvo
Montalto Uffugo	Cosenza	Roghudi	Melito di Porto Salvo
Piane Crati	Cosenza	San Lorenzo	Melito di Porto Salvo
Rende	Cosenza	Calanna	Reggio di Calabria
Zumpano	Cosenza	Campo Calabro	Reggio di Calabria
Belvedere di Spinello	Crotone	Cardeto	Reggio di Calabria
Casabona	Crotone	Fiumara	Reggio di Calabria
Crotone	Crotone	Laganadi	Reggio di Calabria
Cutro	Crotone	Motta San Giovanni	Reggio di Calabria
Isola di Capo Rizzuto	Crotone	Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Pallagorio	Crotone	San Roberto	Reggio di Calabria
Rocca di Neto	Crotone	Sant'Alessio in Aspromonte	Reggio di Calabria
San Mauro Marchesato	Crotone	Santo Stefano in Aspromonte	Reggio di Calabria
Santa Severina	Crotone	Scilla	Reggio di Calabria
Scandale	Crotone	Villa San Giovanni	Reggio di Calabria
Strongoli	Crotone	Cervicati	San marco Argentano
Verzino	Crotone	Fagnano Castello	San marco Argentano
Bagnara Calabria	Gioia Tauro	Malvito	San marco Argentano
Gioia Tauro	Gioia Tauro	Mongrassano	San marco Argentano
Palmi	Gioia Tauro	Mottafollone	San marco Argentano
Rizziconi	Gioia Tauro	Roggiano Gravina	San marco Argentano
Seminara	Gioia Tauro	San Marco Argentano	San marco Argentano
Bianchi	Lamezia Terme	San Sosti	San marco Argentano
Carlopoli	Lamezia Terme	Santa Caterina Albanese	San marco Argentano
Conflenti	Lamezia Terme	Sant'Agata di Esaro	San marco Argentano
Curinga	Lamezia Terme	Tarsia	San marco Argentano
Decollatura	Lamezia Terme	Briatico	Vibo Valentia
Falerna	Lamezia Terme	Capistrano	Vibo Valentia
Feroleto Antico	Lamezia Terme	Cessaniti	Vibo Valentia
Filadelfia	Lamezia Terme	Filandari	Vibo Valentia
Gizzeria	Lamezia Terme	Filogaso	Vibo Valentia



COMUNE	SLL	COMUNE	SLL
Francavilla Angitola	Vibo Valentia	Pizzo	Vibo Valentia
Francica	Vibo Valentia	Polia	Vibo Valentia
Ionadi	Vibo Valentia	Rombiolo	Vibo Valentia
Limbadi	Vibo Valentia	San Calogero	Vibo Valentia
Maierato	Vibo Valentia	San Costantino Calabro	Vibo Valentia
Mileto	Vibo Valentia	San Gregorio d'Ippona	Vibo Valentia
Monterosso Calabro	Vibo Valentia	Sant'Onofrio	Vibo Valentia
Nicotera	Vibo Valentia	Stefanaconi	Vibo Valentia
		Vibo Valentia	Vibo Valentia

*NOTA: tutti i Comuni sono ricadenti nelle **aree ex art. 107, paragrafo 3, lettera a)**, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), individuate nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020 approvata dalla Commissione europea con decisione del 16 settembre 2014 (SA 38930) e modifiche ed integrazioni.*



Allegato 2

Elenco delle attività economiche ammissibili ATECO 2007

Sezione C - Attività Manifatturiere;

Sezione H - Trasporti e magazzinaggio;

Sezione J - Servizi di informazione e comunicazione.